

Cosseria

*Chiesa parrocchiale
dell'Immacolata Concezione,
Oratorio dei Disciplinati,
Chiesa di San Rocco*

di Elisa Camera



L'area nel centro storico di Cosseria che include la Chiesa parrocchiale, la chiesa di San Rocco e l'Oratorio dei Disciplinati costituisce un complesso architettonico e artistico degno di nota e sotto la tutela del Ministero dei Beni Culturali.

La Chiesa parrocchiale è dedicata all'Immacolata Concezione (anche se il patrono di Cosseria è San Bartolomeo, festeggiato il 24 agosto) e sul suo nucleo originario, in tempi remoti, sorgeva la pieve del luogo, poi sostituita da una chiesa in stile gotico nel Quattrocento. Su questa, nel XVII secolo, fu edificato l'edificio attuale, poi restaurato nel 1831.

Di particolare interesse la facciata, sulla quale compare un pregiato rosone gotico in pietra locale appartenente alla chiesa quattrocentesca, dichiarato Monumento Nazionale dal Governo Italiano nel 1910. A lato del rosone si trova una lastra di pietra arenaria recante

Particolare dell'affresco rinvenuto nella sagrestia della parrocchiale

una scritta in caratteri gotici del XV secolo. Nell'attuale sacrestia, sotto la volta gotica si possono ammirare alcuni magnifici affreschi del 1515. Essi si sviluppano lungo una fascia orizzontale alta circa 2,30 m e percorrono tutta la parete di destra rispetto all'ingresso. Prima del recente intervento di restauro, condotto nel 2009 da Claudia Maritano¹, risultavano visibili soltanto i quattro riquadri di destra, raffiguranti rispettivamente *San Bartolomeo*, *La Vergine con il Bambino*, *San Rocco* e *San Sebastiano*; questo ciclo di affreschi era stato portato in luce da un precedente restauro, risalente agli anni Settanta del secolo scorso.

A sinistra della finestra, invece, sono stati riportati in luce da Claudia Maritano inizialmente alcune parti di una *Vergine in trono con il Bambino*. Da una preziosa iscrizione negli affreschi contenuta si sa che furono realizzati nel 1515 da un artista di probabile scuola piemontese su commissione di un certo Francesco Barlocco o Baiocco; l'iscrizione recita infatti il seguente testo: HOC OPUS FECIT FIERI FRANCISCUS BARLOCUS AD HONORE(M) DEI ET BEATE MARIAE VIRGINIS 1515. Una seconda scritta riporta il nome di un altro committente: HOC OPUS FECIT FIERI PETRUS (...) CUNII (?) 1515.

Secondo la ricostruzione operata da Roberto Vassallo² le due opere furono eseguite quando era parroco Ottaviano del Carretto. *Barlocus* sarebbe,

in questo caso, esponente di una delle famiglie più antiche e importanti del luogo, al quale andò una delle parti in cui fu divisa Cosseria nel 1270, sotto la dicitura *de Barlocus*³. Le affrescature si sono interamente conservate dopo il ricoprimento di calce effettuato nel XVII secolo durante l'epidemia di peste che colpì gran parte d'Europa. La mano dell'artista non sembra trovare similitudini nell'area del territorio valbormidese, ligure e piemontese. Pertanto, a oggi, egli è noto, genericamente, come "maestro di Cosseria". L'intervento di restauro, realizzato nel 2009, ha previsto un'esplorazione delle pareti ancora coperte dalla calce per provvedere a una adeguata protezione degli stessi.

All'interno della Chiesa, merita di essere menzionato anche il crocefisso settecentesco posto sull'altare e il coro ligneo, del 1873.

L'edificio custodisce un organo a canne, opera del bergamasco Pietro III Perolini, restaurato nel 2008. La chiesa di San Rocco, del XVII secolo, è ricordata per aver ospitato il comando delle truppe napoleoniche durante la celebre battaglia di Cosseria. La chiesa venne probabilmente edificata in occasione delle peste. L'Oratorio dei Disciplinati risale al XVII secolo: il porticato è del 1648 ed è caratterizzato da un atipico campanile a base triangolare, costruito nel 1891.

1 La principale fonte descrittiva degli affreschi è costituita dalla relazione consegnata dalla restauratrice alla Soprintendenza per i beni storici e artistici della Liguria il 20 gennaio 2010, al termine dei restauri. La fotografia qui utilizzata è stata gentilmente da lei fornita.

2 R. VASSALLO, *Le chiese di Cosseria. Fotogrammi di un'evoluzione* in AA.VV., *Cosseria e la sua castellania*, Villanova Mondovì 2010, p. 72.]

3 Cfr. L. OLIVERI, *Il castrum Crucis Ferreae (Cosseria, SV)*, «RII» n. s. 40 (1985), 4, nota 10.